

**CONVENZIONE  
TRA L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PALERMO  
E  
LA FONDAZIONE SANTI MAMILIANO E ROSALIA DI PALERMO**

L'anno 2022, il giorno tre, del mese di febbraio nella sede del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Palermo, sita in Palermo – Piazza Vittorio Emanuele Orlando n. 1, sono presenti:

- l'avvocato Antonio Gabriele Armetta, legale rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, successivamente denominato solo COA;
- il dott. Vittorio Alfisi, legale rappresentante della Fondazione Ss. Mamiliano e Rosalia di Palermo, successivamente denominata solo Fondazione;

**PREMESSO**

1) Il COA di Palermo è un organo professionale costituito presso il circondario del tribunale di Palermo, rappresenta a livello istituzionale l'avvocatura ed esercita i poteri e le funzioni previsti dalla legge per valorizzare la rilevanza giuridica e sociale della professione forense, per garantire l'indipendenza e l'autonomia degli avvocati, per tutelare la libertà dei difensori e l'affidamento della collettività e della clientela nella classe forense. Compiti e prerogative del Consiglio dell'ordine sono disciplinati dall'art. 29 della L. 247/2012,

Di particolare rilievo è la potestà regolamentare del COA, che approva i regolamenti interni nonché quelli in materie non disciplinate dal CNF, ovvero di integrazione a questi ultimi, valorizzando in tal modo ulteriormente il carattere di autonomia degli ordini professionali in qualità di enti pubblici non economici.

Le principali funzioni del COA sono le seguenti:

- la tenuta di albi, elenchi e registri; - la vigilanza sul tirocinio forense, - l'organizzazione e la promozione di eventi formativi, nonché il controllo relativo all'assolvimento dell'obbligo di formazione continua; - la vigilanza sulla condotta degli iscritti; - la funzione di c.d. opinamento delle parcelle, resa in forma di pareri sulla liquidazione dei compensi spettanti agli iscritti; - la funzione conciliativa tra gli iscritti ovvero tra avvocati e clienti in dipendenza dell'esercizio professionale; - l'istituzione ed organizzazione di scuole forensi per rendere più proficuo il periodo di tirocinio e consentire al tirocinante di acquisire maggiori conoscenze e competenze;
- trasmissione, In relazione ai compiti di vigilanza, al Consiglio distrettuale di disciplina le notizie relative a violazioni di norme deontologiche commesse dagli iscritti; elezione dei componenti del Consiglio distrettuale di disciplina; - previsione di costituire camere arbitrali, di conciliazione ed organismi di risoluzione alternativa delle controversie; - interlocuzione con regioni, enti locali ed università, per promuovere iniziative di comune interesse o partecipare ad attività di formazione professionale; - possibilità di promuovere ed organizzare corsi di formazione professionale ovvero di promuovere iniziative per elevare la cultura e la

professionalità dei propri iscritti; - garantire pari opportunità tra donne uomini nell'accesso e nell'esercizio della professione, assicurando per le cariche elettive la necessità di assicurare l'equilibrio tra i generi).

Il COA ha propria autonomia gestionale e finanziaria, bilanciata dal controllo annuale esercitato dall'Assemblea degli iscritti mediante l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo. L'autonomia finanziaria ed il potere di autorganizzazione dell'ente si esplica mediante la gestione e l'amministrazione dei beni del Consiglio che, per provvedere alle spese di gestione ed alle attività necessarie per il conseguimento dei fini istituzionali, può fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari a carico di tutti gli iscritti agli albi, elenchi e registri, nonché contributi per il rilascio di certificati, copie e tessere e pareri per i compensi. La determinazione dell'entità del contributo è affidata al Consiglio, in modo tale da garantire il pareggio di bilancio. Per quanto concerne la riscossione del contributo annuale, unitamente ai contributi dovuti al Consiglio nazionale si può procedere tramite iscrizione a ruolo e sospendere i professionisti che non provvedano al versamento del contributo annuale, mediante un provvedimento avente natura non disciplinare.

2) La Fondazione Ss. Mamiliano e Rosalia, costituita nel febbraio 2003, è espressione della Diocesi di Palermo e fa parte della Consulta Nazionale Antiusura. Ha sede a Palermo e opera su tutto il territorio regionale della Sicilia. E' un'organizzazione senza scopo di lucro che si propone di contrastare il fenomeno dell'usura.

L'obiettivo della Fondazione è assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, per rendere operante nel sociale il principio cristiano della solidarietà.

A tal fine, intende:

- sviluppare un'azione preventiva ed educativa finalizzata a raggiungere una giusta cultura anti-debito, unitamente ad un maggiore senso di responsabilità individuale e sociale;
- prestare, nei confronti di chi si trova in stato di difficoltà economiche e finanziarie, idonee garanzie, utilizzando i fondi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo quanto disposto dalla Legge 108/96, per consentire una facilitazione di accesso alla concessione di credito, altrimenti precluso, da parte di banche, società finanziarie o enti creditizi che abbiano dato prova di responsabilità e di sensibilità al problema, istituendo eventualmente sezioni speciali a sostegno delle diverse categorie (operatori economici, lavoratori dipendenti, studenti, ecc.);
- collaborare, nei confronti di chi si trova in stato di difficoltà economiche e finanziarie, nella valutazione delle soluzioni adeguate, fornendo consulenza legale e finanziaria e ogni forma di mediazione finalizzata a realizzare la soluzione del problema anche trattando direttamente con i creditori al fine di chiudere, ove possibile, i rapporti a saldo e stralcio.

- Promuovere la cultura della legalità e della prevenzione dell'usura e la partecipazione della comunità familiare, ecclesiale e civile.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**ART. 1**

La presente convenzione regola i rapporti tra il COA di Palermo e la Fondazione Ss. Mamiliano e Rosalia;

**ART. 2**

Il COA, al fine di contrastare il fenomeno dell'usura, indipendentemente dalle possibili cause che possano determinare il ricorso al credito illegale, potrà indirizzare alla Fondazione tutte le persone che, entrate in contatto con i propri iscritti, abbiano difficoltà economico-finanziarie e siano a rischio usura. La Fondazione ascolterà le persone indicate dal COA, escluse dall'accesso al credito dal sistema bancario, per verificare se sono presenti le condizioni per un intervento nei loro confronti, al fine di facilitarne l'accesso alla concessione di credito dalle banche convenzionate attraverso un finanziamento chirografario o un mutuo ipotecario, se in possesso di un immobile, anche in presenza di procedure esecutive. La Fondazione opererà tramite la prestazione di garanzie utilizzando i fondi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo quanto disposto dalla Legge 108/96. La Fondazione potrà fornire, dietro richiesta, eventuali consulenze su argomenti che riguardano le procedure bancarie e di accesso al credito. Le persone bisognose di interventi di natura economica o di semplici consigli e/o consulenze potranno eventualmente essere ascoltate anche nella sede del COA, ma l'istruttoria per un'eventuale richiesta alla Banca dovrà essere effettuata presso la sede della Fondazione. I volontari della Fondazione predisporranno una relazione sull'incontro e sulla situazione debitoria e complessiva dei soggetti ascoltati. Questa relazione potrà essere eventualmente consegnata, a richiesta degli interessati, ad un OCC (Organismo di Composizione della Crisi) per un eventuale ricorso alla legge n. 3 del 2012 sul sovraindebitamento.

**ART.3**

Il COA con attività e mezzi propri, nonché tramite gli iscritti, favorirà al proprio interno e all'esterno la conoscenza della Fondazione e dell'attività effettuata dalla stessa che avviene in forma gratuita, essendo costituita esclusivamente da professionisti volontari.

**ART.4**

Le parti potranno organizzare congiuntamente eventi quali convegni, campagne, giornate dedicate alla legalità, all'educazione finanziaria, alla propensione al risparmio e al sano

investimento delle risorse finanziarie, al contrasto all'usura, al contrasto alla ludopatia e a quant'altro ritengano necessario organizzare di comune accordo, secondo i dettami delle proprie reciproche attività istituzionali. Entrambe favoriranno un loro reciproco continuo contatto al fine di monitorare il numero delle persone che richiedono interventi e la tipologia degli interventi stessi, anche per fini statistici. I dati raccolti, potrebbero essere, di comune accordo, forniti a Istituzioni ed Enti pubblici che si occupano di contrastare il fenomeno dell'usura, del sovraindebitamento e della ludopatia, sempre nel rispetto della normativa sulla privacy. I responsabili delle parti potranno decidere di formare delle micro commissioni miste per specifici argomenti, che saranno ritenuti necessari da dover trattare congiuntamente.

#### ART.5

La presente convenzione ha la validità di anni 1 (uno) e si rinnova tacitamente per un uguale periodo.

Dott. Vittorio Alfisi  
n.q. legale rappresentante  
Fondazione Ss. Mamiliano  
e Rosalia di Palermo



Il Presidente

Avv. Antonio Gabriele Armetta

